



CORO ARCIDIOCESI
SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO

XXVI Settimana del Tempo Ordinario

«Apri, Signore, la mia bocca. La mia lingua apprenda a lodarti:
di lettera in lettera dell'intero alfabeto canti dispiega,
mio cuore, al Santo: nel nome di ogni creatura»

G: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T: Amen.

Canto

Vieni Santo Spirito (Ruaro)



Salmo 1

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;

ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.

G: Due vie, due destini, due umanità si confrontano: il giusto che canta i salmi è come un albero alto che non vede avvizzire le sue foglie, l'ingiusto è arido come pula dispersa dal vento (Turolfo – Ravasi).



Riflessioni (tratte dagli scritti e dai testi di Sant'Agostino)

L'uomo se ne è andato quando si è allontanato da Dio; si è fermato quando si è compiaciuto nel peccato; si è seduto quando, appesantito dalla sua superbia, non ha più saputo tornare indietro, se non fosse stato liberato da colui che non è andato secondo il consiglio degli empi, non si è fermato sulla via dei peccatori, non si è seduto sulla cattedra della pestilenza.

Non è lo stesso essere nella legge o sotto la legge: colui che è nella legge, opera in conformità ad essa; chi è sotto la legge, è costretto a muoversi secondo essa. Il primo è libero, il secondo servo. Di conseguenza una cosa è la legge scritta e imposta al suddito, un'altra la legge accolta nell'anima da colui che non ha bisogno del precetto scritto. Medita giorno e notte: può significare incessantemente, o nel giorno, cioè nella letizia, e nella notte, cioè nella prova.

G: O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, camminando verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore...

Canto

Cantico dei redenti (Marani)

Il Si - gno - re è la mi - a sal - vez - za e con Lui non te - mo più per - chè ho nel

5
cuo - re la cer - tez - za: la sal - vez - za è qui con me.

G: Il Signore ci benedica e ci custodisca, mostri a noi il suo volto e abbia misericordia di noi. Rivolga verso di noi il suo sguardo e ci dia pace.

T: **Amen.**

